Riassumendo: chi fa cosa

1. La Regione
identifica o riconosce (a seguito di istanza di partenariato locale) i distretti nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale / iniziativa propria o locale)

2. Il partenariato:
determina le strategie del distretto e costituisce il Soggetto Gestore duale

3. La Regione
valuta ed approva i Piani di Distretto e li finanzia attraverso i diversi strumenti disponibili

4. I Soggetto Gestore
è responsabile della implementazione del piano (incluso l'accesso a fonti aggiuntive di finanziamento).

Chi finanzia il Distretto?

1. La Regione
legge specifica di recepimento del d.lgs. 228/2001

2. Stato:
piani e leggi speciali nazionali (es. L. 80/2005: finanziamenti "a sportello" presso CIPE)

3. Unione Europea
- FEARS: fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- FESR: fondo europeo di sviluppo regionale
- FSE: fondo sociale europeo

Per il Distretto Agro-alimentare

l' agricoltura di qualità
per il rilancio
dell' Area vasta
a vocazione rurale

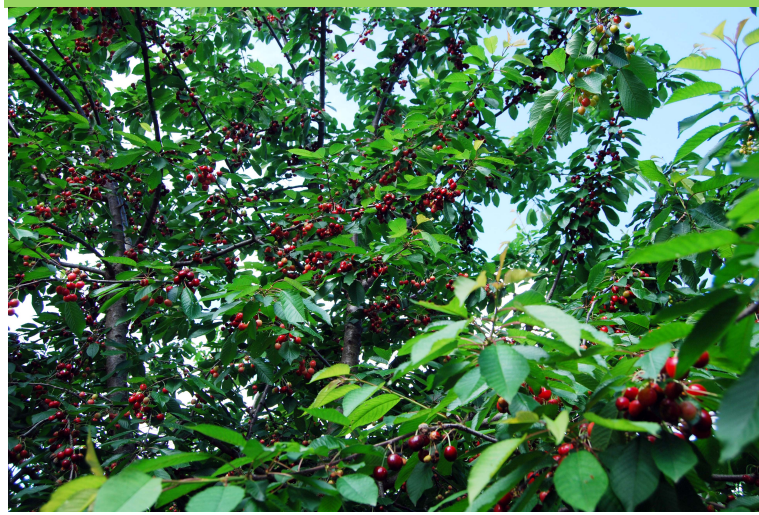
Segreteria Organizzativa:

Ufficio del Piano
Piazza Municipio, 1 Villacidro (VS)
tel. 070 934422 - fax 070 93442212
pianostrategicovillacidro@gmail.com
Coordinatore del Piano - tel 347 3177602

iNEXT www.inext.it
e-mail info@inext.it

piano strategico del comune di VILLACIDRO

DISTRETTO AGRO-ALIMENTARE di QUALITA'



Una opportunità economica
per lo sviluppo del territorio

villacidro centro comune

Piano Strategico di Villacidro

Cos'è il Distretto Agro-alimentare

Il Distretto Agro-alimentare di qualità

è un soggetto organizzativo a dimensione geografica identificata, per la concentrazione delle capacità produttive e dell'offerta (con disponibilità garantita sia in termini di quantità che qualità) di attività imprenditoriali direttamente o indirettamente connesse al mondo agricolo.

Si struttura su di un piano basato essenzialmente sulla dimensione produttiva con agganci alle altre economie del territorio.

piano strategico del comune di VILLACIDRO

Perchè istituire il Distretto Agro-alimentare

Individuare

per i sistemi locali con un certo grado di "ruralità" nuovi fattori di competitività da consentire dinamiche di sviluppo

Necessità di preservare

l'agricoltura, valorizzando il suo ruolo multifunzionale

Necessità di individuare

nuovi strumenti di governance nella progettazione di azioni più coerenti con le peculiarità del territorio

Obiettivo

sviluppo e/o
il consolidamento di una
o più filiere specializzate

Chi è il soggetto gestore e come è organizzato

Il **soggetto gestore** del distretto è identificato nelle diverse leggi regionali (la Regione Sardegna non ha una legge specifica a riguardo) in modi differenti.

Tra i modelli prevalenti, riscontrabili nella maggior parte delle specifiche norme regionali, vi è il cosiddetto **"Soggetto duale"** :

Società di Distretto

a intera componente privata

Comitato di Distretto

dove partecipano tutte le realtà pubbliche/istituzionali

Piano di Distretto

- E' il **documento** che motiva e giustifica la richiesta di autocostituirsi come distretto e di accedere ai finanziamenti previsti a tale scopo.
- Ha **validità triennale** e può essere finanziato anche per tralci annuali
- E' **elaborato** dalla direzione regionale competente in materia di agricoltura con la partecipazione del comitato promotore
- I **distretti realizzano** il proprio piano anche presentando progetti a valere del nuovo PSR (2007-2013)